

**GRANDE E SANTA DOMENICA  
DI  
PASQUA**

*Mesonyktikon, Anastasis, Orthros*

Sant'Atanasio dei Greci  
Via del Babuino 149  
Roma  
2014 - 2020

*In memoria di*  
*mons. Eleuterio Fortino*  
*e di*  
*p. Oliviero Raquez O.S.B.*

**Mesonyktikòn**

S. Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amìn.

C. Amen.

S. Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

L. Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria... ora e sempre...

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

*Di nuovo:* Gloria... ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

S. Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amìn.

C. Amen.

L. Signore, pietà, *(12 volte.)*

Gloria... ora e sempre...

Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cristo Re e Dio nostro.

**Salmo 50**

Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, nel piacere, mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empì a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

*Ode 1.: Cantico di Mosè.*

C. Kimati thalàssis, tòn krìpsanda pàle, dhiòktin tìrannon, ipò ghis èkripsan, ton sesos Kìmati thalàssis, mènnon i Pedhes, all' imis os e Neànidhes, to Kirìo àsomen. Endhòxos gàr dhedhòxaste.

*Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.*

Kìrie Theè mu, exòdhion ìnnon, ke epitàfion, odhìn sì àsome, to tì tafi su zois mì, tàs isòdhus dhianìxandi, ke thanàto thànaton, ke Adhin thanatòsandi.

*Dhòxa...*

Ano sè enthronò, ke kàto en tàfo, tà iperkòsmia, ke ipochthònia, katanounda Sotìr mu, edhonito tì nekròsi su, ipèr nun oràthis gàr, nekròs zoarchikòtatòs.

*Kè nìn...*

Ina su tis dhòxis, tà pànda pliròsis, katapefitikas, en katotàtis tis ghis, apò gàr su uk ekrìvi, i ipòstasis mu i en Adhàm, ke tafis ftharènda me, ke nopiis, Filànthrope.

C. Colui che un tempo ha sepolto sotto i marosi il tiranno inseguitore, lo hanno sepolto sotto terra i figli dei salvati; ma noi come le fanciulle cantiamo al Signore, perché si è grandemente glorificato.

*Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.*

Signore, mio Salvatore, a te canterò l'inno dell'esodo e il funebre compianto, a te che con la tua sepoltura mi hai aperto l'ingresso alla vita, e con la tua morte, morte ed Ade hai messo a morte.

*Gloria...*

In alto in trono, e in basso nella tomba, tale ti contemplarono, o mio Salvatore, gli esseri ipercosmici e quelli sotterranei, sconvolti dalla tua morte: poiché tu, oltre ogni comprensione, ti mostravi morto e suprema origine di vita.

*Ora e sempre...*

Per riempire della tua gloria tutte le cose, sei disceso nelle profondità della terra; a te infatti non era nascosta la mia persona in Adamo: sepolto e corrotto tu mi rinnovi, o amico degli uomini.

*Ode 3.: Cantico di Anna.*

C. Sè tòn epì idhàton, kremàsanda pasan tin ghìn aschètos, i Ktisis katidhusa, en to Kranìo kremàmenon, thàmvi pollo sinìcheto. Uk èstin àghios plìn su Kìrie, kravgàzusa.

*Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.*

Sìmvola tis tafis su, parèdhixas tàs Oràsis plithìnas, nìn dhè tà krifià su, theandhrikos dhietrànosas, ke tis en Adhi Dhèspota, uk èstin àghios, plìn su Kìrie, kravgàzusin.

*Dhòxa...*

Iplosas tàs palàmas, ke ìnosas tà to prìn dhiestòta, katastolì dhè Soter, tì en sindhòni ke mnìmati, pepedhimènus èlisas. Uk èstin àghios, plìn su Kìrie, kravgàzondas.

*Kè nìn...*

Mnìmati ke sfraghìsin, achòrite sinechèthis vulìsi, ke gàr tin dhìnamin su, tè energhìes eghnòrisas, theurghikos tìs mèlpusin, uk èstin àghios, plìn su Kìrie filànthrope.

*Ode 4.: Cantico di Abacuc.*

C. Tin en Stavro su thian kènosin, Prooron Avvakùm exestikos evòa. Sì dhinaston dhièkopsas kràtos Agathè, omilon tis en Adhi, os pandodhìnamos.

*Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.*

Evdhòmin sìmeron ighiasas, ìn evlòghisas prìn, katapàvsi ton èrgon, paràghis gàr tà sìmbanda, ke kenopiis, savvatìzon Sotìr mu, ke anaktòmenos.

*Dhòxa*

C. La creazione, vedendo appeso sul Calvario te che senza appoggio hai sospeso tutta la terra sulle acque, si contraeva sbigottita, e gridava: Non c'è santo all'infuori di te, Signore.

*Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.*

Moltiplicando le visioni, tu presentasti dei simboli della tua sepoltura, ma ora, nella tua realtà teandrica, hai chiaramente rivelato o Sovrano, i tuoi misteri anche agli abitanti dell'Ade, che acclamano: Non c'è santo all'infuori di te, o Signore.

*Gloria...*

Hai steso le braccia e hai unito ciò che prima era diviso: avvolto nella sindone e composto nel sepolcro hai liberato i prigionieri che acclamano: Non c'è santo all'infuori di te, o Signore.

*Ora e sempre...*

Da un sepolcro e dai suoi sigilli, volontariamente ti sei lasciato trattenere, o tu che nulla può contenere! Con divine operazioni infatti hai reso nota la tua potenza a quanti cantano: Non c'è santo all'infuori di te, Signore amico degli uomini.

C. Già vedendo Abacuc il tuo divino annientamento sulla croce, sbigottito gridava: Tu hai infranto la forza dei sovrani, o buono, unendoti agli abitanti dell'Ade, nella tua onnipotenza.

*Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.*

Oggi hai santificato il settimo giorno che un tempo avevi benedetto con il riposo dalle opere: poiché tu muti e rinnovi l'universo, celebrando il riposo sabatico nel sepolcro, e tutto lo rianimi, o mio Salvatore.

*Gloria...*

Romaleòtiti tu kritttonos, eknikìsandòs su, tis sarkòs i psichì su, dhi' ì rite sparàttusa, àmfò gàr dhesmùs, tu thanàtu ke Adhu, Lòghe to kràti su.

*Kè nìn...*

O Adhis Lòghe sinandisas sì, epikrànthi, vrotòn oron tetheomènon, katàstik-ton tis mòlopsi, ke pansthenurgòn, to frikto tis morfis dhè, dhiapefòniken.

*Ode 5.: Canto di Isaia.*

C. Theofanias su Christè, tis pròs imas simbathos ghenomènis, Isaias fos idhon anèsperon, ek niktòs orthrìsas ekràvgazen. Anastìsonde i nekri, ke egherthìsonde i en tis mnimìis, ke pàndes i en ti ghi agalliàsonde.

*Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.*

Neopiis tùs ghighenis, o plasturgòs choikòs chrimatìsas, ke sindhon ke tàfos ipemfènsi, to sinòn sì Lòghe mistirion, o evschìmon gàr vuleftìs, tin tu sè fìsandos vulìn schimatìzi, en sì megalopreos kenopiùndòs me.

*Dhòxa...*

Dhià thanàtu to thnitòn, dhià tafis to fthartòn metavàllis, afthartìzis gàr theoprepèstata, apathanatìzon to pròslimma, i gàr sàrx su dhiafthoràn uk idhe Dhèspota, udhè i psichì su is Adhu, xenopreos engatalèipte.

*Kè nìn...*

Ex alochèftu proelthon, ke lonchefthìs tin plevràn Plasturghè mu, ex aftis irgàsò tin anàplain, tin tis Evas Adhàm ghenòmenos, afipnòsas iperfios, ìpnon fisìzoon, ke zoìn eghìras ex ìpnu, ke tis fthoras os pandodhìnamos.

Quando tu vincesti col vigore del più forte, allora la tua anima si divise dalla carne: entrambe infatti spezzano le catene della morte e dell'Ade, in virtù del tuo potere, o Verbo.

*Ora e sempre...*

L'Ade incontrandoti restò amareggiato, o Verbo, perché vedeva un mortale deificato, coperto di piaghe e onnipotente, e alla vista di quella tremenda forma, fu perduto.

C. Vedendo Isaia la luce senza tramonto della tua teofania, o Cristo, a noi manifestata nella tua compassione, vegliando sin dai primi albori gridava: Risorgeranno i morti, e si desteranno quanti sono nei sepolcri, e tutti gli abitanti della terra esulteranno.

*Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.*

Divenuto terrestre, o Creatore, tu rinnovi i figli della terra: sindone e tomba nuove manifestano, o Verbo, il mistero che in te si compie. Il nobile consigliere infatti esegue il consiglio del Padre tuo, che in te magnificamente ci rinnova.

*Gloria...*

Con la morte trasformi ciò che è mortale, con la sepoltura, ciò che è corruttibile: in modo divinissimo, infatti, tu rendi incorruttibile e immortale l'umanità assunta, poiché la tua carne non ha visto la corruzione, o Sovrano, e la tua anima, meravigliosamente, non fu abbandonata nell'Ade.

*Ora e sempre...*

Nato da parto verginale, e trafitto al fianco, o mio Creatore, da esso, divenuto Adamo, hai riplasmato Eva: soprannaturalmente addormentandoti in un sonno fecondo di vita, nella tua onnipotenza hai ridestato la vita dal sonno e dalla

carne.

*Ode 6.: Cantico di Giona.*

C. Sineschèthi, all' u kateschèthi, sternis kitòis Ionàs, su gàr tòn tìpon fèron, tu pathòndos ke tafi dhothèndos, os ek thalàmu, tu thiròs anèthore, prosefòni dhè tì kustodhìa. I filassòmeni màtea ke psevdhi, èleon aftis engate-lìpete.

*Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.*

Anirèthis, all' u dhiirèthis, Lòghe is metèsches sarkòs, i gàr ke lèlità su, o naòs en to kero tu pàthus, allà ke uto mìa in ipòstasis, tis theòtitos ke tis sarkòs su, en amfotèris gàr, is ipàrchis Iiòs, Lòghos tu Theu, Theòs ke ànthropos.

*Dhòxa...*

Vrotoktònnon, all' u theoktònnon, èfi to ptesma tu Adhàm, i gàr ke pèponthè su, tis sarkòs i choikì usìa, all' i theòtis apathìs dhièmìne, to fthartòn dhè su pròs aftharsìan metestichìosas, ke afthàrtu zois, èdhixas pighìn ex anastàseos.

*Kè nìn...*

Vasilèvi, all' uk eonìzi, Adhis tu ghènus ton vroton, sì gàr tethìs en tàfo, Kra-tee zoarchikì palàmi, tà tu thanàtu, klithra dhiespàraxas, ke ekìrixas tìs ap' eonos eki kathèvdhusi lìtrosin apsevdhi, Soter gheghonos nekron protòtokos.

*Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.*

C. Afraston thavma! O en kamìno risàmenos, tùs Osìus Pèdhas ek flogòs, en tàfo nekròs, àpnus katatìthete, is sotirìan imon ton melodhùndon. Litrotà, o Theòs evloghitòs i.

*Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.*

C. Fu preso Giona, ma non trattenuto nel ventre del mostro marino: poiché era figura di te, che hai patito e sei stato posto in una tomba, egli balzò fuori dal mostro come da un talamo, e gridava alle guardie: Voi che custodite vanità e menzogne, avete abbandonato la misericordia che era per voi.

*Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.*

Sei stato ucciso, o Verbo, ma non separato dalla carne assunta, poiché anche se il tempio del tuo corpo è stato distrutto nella passione, anche così una era l'ipostasi della tua divinità e della tua carne: in entrambe infatti tu sei un solo Figlio, Verbo di Dio, Uomo e Dio.

*Gloria...*

Omicida, ma non deicida fu la colpa di Adamo, poiché anche se la natura terrena della tua carne ha patito, impassibile permane la divinità: ciò che in te era corruttibile lo hai portato all'incorruttibilità, rendendolo per la risurrezione sorgente di vita incorruttibile.

*Ora e sempre...*

Regna l'Ade sulla stirpe dei mortali ma non in eterno: tu infatti, o potente, deposto nella tomba hai infranti i chiavistelli della morte con mano vivificante, e hai annunciato la vera liberazione a quanti là dormivano da secoli, o Salvatore, divenuto primogenito tra i morti.

C. Indicibile prodigio: colui che nella fornace ha liberato i santi fanciulli dal fuoco, è deposto in una tomba morto, senza respiro, per la salvezza di noi che cantiamo: O Dio redentore, tu sei benedetto.

*Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.*

Tetrote Adhis, en ti kardhìa dhexàmenos tòn trothènda lònchi tin plevràn, ke sthèni piri thìo dhapanòmenos, is sotirian imon ton melodhùndon. Litrotà, o Theòs evloghitòs i.

*Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.*

Olvios tàfos! en eafto gàr dhexàmenos, os ipnunda tòn Dhimiurgòn, zois thisavròs, thios anadhèdhikte, is sotirian imon ton melodhùndon. Litrotà, o Theòs evloghitòs i.

*Dhòxa...*

Nòmo thanòndon, tin en to tàfo katàthesin, i ton òlon dhèchete zoì, ke tuton pighìn, dhìknisin eghèrseos, is sotirian imon ton melodhùndon. Litrotà, o Theòs evloghitòs i.

*Kè nìn...*

Mia ipirchen, i en to Adhi achòristos, ke en tàfo, ke en ti Edhèm, theòtis Christu, sìn Patrì ke Pnèvmati, is sotirian imon ton melodhùndon. Litrotà, o Theòs evloghitòs i.

*Ode 8.: Cantico delle creature.*

C. Ekstithi fritton uranè, ke salefthìtosan tà themèlia tis ghis, idhù gàr en nekris loghìzete, o en ipsistis ikon, ke tàfo smikro xenodhochite, on Pedhes evloghite, Ieris animnite, laòs iperipsute, is pàndas tùs eonas.

*Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.*

Lèlite àchrandos naòs, tin peptokiian dhè sinanistisi skinìn. Adhàm gàr to protèro dhèfteros, o en ipsistis ikon, katilthen mèchris Adhu tamìon, on Pedhes evloghite, Ieris animnite, laòs iperipsute, is pàndas tùs eonas.

*Evologumen Patèra, Iiòn, ke Aghion Pnevma tòn Kìrion*

Pèpafte tòlma Mathiton, Arimathèas

L'Ade è ferito al cuore accogliendo colui che ha avuto il fianco ferito dalla lancia: geme consumato dal fuoco divino, per la salvezza di noi che cantiamo: O Redentore e Dio, benedetto tu sei.

*Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.*

O felice tomba! Accogliendo in sé il Creatore come un dormiente, è divenuta divino forziere di vita, per la salvezza di noi che cantiamo: O Redentore e Dio, benedetto tu sei.

*Gloria...*

Come è norma per i morti, la vita di tutti è deposta in una tomba, e la rende sorgente di risurrezione, per la salvezza di noi che cantiamo: O Redentore e Dio, benedetto tu sei.

*Ora e sempre...*

Una e indivisa era nell'Ade, nella tomba e nell'Eden la divinità di Cristo, insieme al Padre ed allo Spirito, per la salvezza di noi che cantiamo: O Dio e Redentore, benedetto tu sei.

C. Sbigottisci tremando, o cielo, e si scuotano le fondamenta della terra: perché ecco, è annoverato tra i morti il Dio che è nell'alto dei cieli, ed è ospitato in una piccola tomba. Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

*Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.*

È stato distrutto il tempio immacolato, ma risuscita con sé la tenda caduta: il secondo Adamo infatti, che dimora nel più alto dei cieli, è disceso verso il primo, fino alle stanze segrete dell'Ade. Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

*Benediciamo il Signore, Padre, Figlio e Spirito santo.*

È finito il coraggio dei discepoli, mi-



dhè aristèvi Iosif, nekròn gàr ke ghimnòn Theòmenos, tòn epì pàndon Theòn, etite, ke kidhèvi kravgàzon, i Pedhes evloghite, Ieris animnrite, laòs iperipsute, is pàndas tús eonas.

*Kè nìn...*

O ton thavmàton ton kenon! o agathòtitos! o afràstu anochis! ekon gàr ipò ghis sfraghizete, o en ipsìstis ikon, ke plànos Theòs sikofandite, on Pedhes evloghite, Ieris animnrite, laòs iperipsute, is pàndas tús eonas.

*Enumen, evlogumen, ke proskinumèn tòn Kìrion*

*Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria.*

C. Mì epodhìru mu Miter, kathorosa en tàfo, on en gastrì ànev sporas, sinèlaves liòn, anastisome gàr ke dhoxasthìsome, ke ipsòso en dhòx, apàvstos os Theòs, tús en pìsti ke pòtho sè megalinondas.

*Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.*

Epì to xèno su tòko, tàs odhìnas figusa, iperfios emakarìsthin, ànarche Iiè, nìn dhè sè Theè mu, àpnun orosa nekròn, tì romfèa tis lìpis, sparàttome dhinos, all' anàstithi, òpos megalinthìsome.

*Dhòxa...*

Ghi mè kalìpti ekònda, alla frìttusin Adhu, i pilorì, imfiesmènon, vlèpondes stolìn, imaghmènin Miter, tis ekdhikìseos, tús echthrùs en Stavro gàr, patàxas os Theòs, anastisome afthis ke megalino se.

*Kè nìn...*

Agalliàstho i Ktìsis, evfrenèsthosan pàndes i ghighenis, o gàr echthròs eskì-

gliore di loro è Giuseppe d'Arimatea: egli infatti, contemplando morto e nudo il Dio che tutto trascende, lo chiede e gli presta le ultime cure, gridando: Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

*Ora e sempre...*

O inauditi prodigi! o bontà, e ineffabile pazienza! colui che dimora nel più alto dei cieli volontariamente si lascia sigillare sotto terra, egli che è Dio è calunniato come seduttore. Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

*Lodiamo, benediciamo e adoriamo il Signore.*

C. Non piangere per me, o Madre, vedendo nella tomba il Figlio che senza seme hai concepito in grembo: perché io risorgerò e sarò glorificato, e poiché sono Dio, incessantemente innalzerò nella gloria coloro che con fede e amore magnificano te.

*Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.*

All'ora della tua nascita straordinaria, ho sfuggito le doglie, in beatitudine sovranaturale, o Figlio che non hai principio; ma ora, Dio mio, vedendoti morto, senza respiro, sono orribilmente straziata dalla spada del dolore. Risorgi, dunque, perché io sia magnificata.

*Gloria...*

Per mio volere la terra mi ricopre, ma tremano i custodi dell'Ade vedendomi avvolto, o Madre, nella veste insanguinata della vendetta: perché io, Dio, ho abbattuto i nemici con la croce, e di nuovo risorgerò e ti magnificherò.

*Ora e sempre...*

Esulti il creato, si rallegrino tutti gli abitanti della terra: è stato spogliato

lefte Adhis, metà miron Ghinekes prosipandàtosan, tòn Adhàm sìn tì Eva, litrumepanghenì, ke tì triti imèra exanastìsome.

l'Àde, il nemico! Vengano avanti le donne con gli aromi: io libero Adamo insieme ad Eva, con tutta la loro stirpe, e il terzo giorno risorgerò.

L. Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (3 volte.)

Gloria... ora e sempre...

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

*Di nuovo:* Gloria... ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

S. Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amìn.

C. Amen.

*Apolitikion Tono 2°*

C. Ote katilthes pròs tòn thànaton, i Zoì i athànatos, tòte tòn Adhin enèkrosas tì astrapì tis theòtitos, òte dhè ke tús tethneòtas ek ton katachthonìon anèstisas, pase e Dhinàmis ton epuranìon ekràvgazon, Zoodhòta Christè o Theòs imon dhòxa sì.

C. Quando discendesti nella morte, o vita immortale, allora mettesti a morte l'Àde con la folgore della tua divinità; e quando risuscitasti i morti dalle regioni sotterranee, tutte le schiere delle regioni celesti gridavano: O Cristo datore di vita, Dio nostro, gloria a te.

D. Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

C. Kirie, elèison (3 volte)

C. Signore, pietà, (3 volte).

D. Preghiamo per i Cristiani fedeli e Ortodossi.

Preghiamo per il nostro padre e Vescovo **N.**, Papa di Roma e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

S. Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amìn.

C. Amen.

S. Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

L. Gloria... ora e sempre...

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Padre santo, benedici.

S. Colui che è risorto dai morti, Cristo, vero Dio nostro, per l'intercessione della purissima Madre sua; dei santi e gloriosi apostoli, degni di ogni lode, e di tutti i santi, abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini.

**Rito della Resurrezione**

*Il sacerdote che presiede, rivestito di tutti i paramenti sacri, esce dalla porta bella tenendo in mano un cero, acceso alla lampada perenne della santa mensa, e invita il popolo ad accendere ciascuno il proprio cero, cantando:*

S. Venite, prendete la luce dalla luce che non tramonta, e glorificate il Cristo risorto dai morti!

*L'inno è ripreso 2 volte dal coro:*

C. Defte làvete fos ek tu anesperu fòtòs, ke doxasate Christòn, ton anastànta ek nekron

C. Venite, prendete la luce dalla luce che non tramonta, e glorificate il Cristo risorto dai morti!

*Poi il sacerdote prende il santo vangelo e il diacono l'incensiere, e tutti, con le lampade accese, si portano nel nartece cantando il seguente tropario ripreso più volte dai cori finché non si è giunti al luogo stabilito.*

C. Tin anàstasìn su, Christè Sotìr, Angheli imnusin en uranis, ke imas tùs epì ghis kataxìoson en kathara kardhìa sè dhoxàzin.

C. Cantano in cielo gli angeli la tua risurrezione, o Cristo Salvatore: rendi degni anche noi sulla terra di glorificarti con cuore puro.

*Nella chiesa resta soltanto chi ha l'incarico di accendere tutti i ceri e le candele e di collocare in mezzo alla chiesa un incensiere con l'incenso sopra.*

D. Perché siamo fatti degni di ascoltare il santo vangelo, supplichiamo il Signore, Dio nostro.

C. Kìrie, elèison (3 volte)

C. Signore, pietà. (3 volte.)

D. Sapienza! In piedi ascoltiamo il santo vangelo.

S. Pace a tutti.

C. Ke to Pnèvmatì su.

C. E al tuo spirito.

S. Lettura del santo vangelo secondo Marco. (Mc 16,1-8) Stiamo attenti.

C. Dhòxa sì, Kìrie, dhòxa sì.

C. Gloria a te, Signore, gloria a te.

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: «Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?». Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto». Ed esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro perché erano piene di timore e di spavento. E non dissero niente a nessuno, perché avevano paura.

C. Dhòxa sì, Kìrie, dhòxa sì.

C. Gloria a te, Signore, gloria a te.

*Il typikon della Grande Chiesa prevede la lettura, in luogo del precedente, del corrispondente brano da Matteo (28, 1-10)*

**Orthos**

*A questo punto il sacerdote prende l'incensiere e incensa tre volte il santo vangelo, dicendo ad alta voce:*

S. Gloria alla santa, consustanziale, vivificante e indivisibile Trinità in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

C. Amen

S. Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

C. Christòs anèsti ek nekron, thanàto thànaton patìsas, ke tìs en tis mnìmasi, zoìn charisàmenos.

C. Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

*Il tropario viene cantato 3 volte dal sacerdote e dai cori, senza stico, poi il sacerdote dice gli stichi seguenti, e a ciascun stico i cori cantano lo stesso tropario:*

S. Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici, e fuggano quelli che lo odiano dal suo volto.

C. Christòs anèsti ...

C. Cristo è risorto ...

S. Come svanisce il fumo, svaniscano; come si scioglie la cera al fuoco.

C. Christòs anèsti ...

C. Cristo è risorto ...

S. Così scompariranno i peccatori dal volto di Dio, e i giusti si rallegrino.

C. Christòs anèsti ...

C. Cristo è risorto ...

S. Questo è il giorno che ha fatto il Signore, esultiamo e ralleghiamoci in esso.

C. Christòs anèsti ...

C. Cristo è risorto ...

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito.

C. Christòs anèsti ...

C. Cristo è risorto ...

Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

C. Christòs anèsti ...

C. Cristo è risorto ...

*Poi il sacerdote dice con voce più forte:*

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte,

C. Ke tìs en tis mnìmasi, zoìn charisàmenos.

C. ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

D. In pace preghiamo il Signore.

C. Kìrie, elèison (*e così alle invocazioni successive*)

C. Signore, pietà (*e così alle invocazioni successive*)

Per la pace dall'alto e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la saldezza delle sante Chiese di Dio e l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa casa e per quelli che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro vescovo **N.** papa di Roma, per il venerabile presbiterio, per la diaconia in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Per i nostri governanti, e per tutte le autorità, preghiamo il Signore.

Per questa città, per ogni città, paese e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il

Signore.

Per la mitezza del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra, perché ci siano dati tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, per quelli che sono in viaggio, per i malati, i sofferenti, i prigionieri e la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni tribolazione, ira, pericolo e angustia, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. Sì Kìrie.

C. A te, Signore.

S. Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amìn.

C. Amen.

*Si torna verso il tempio cantando più e più volte, anche in diverse lingue, "Cristo è risorto, dai morti...". Giunti davanti alle porte chiuse della chiesa il sacerdote bussa con la croce che tiene in mano, dicendo gli stichi seguenti:*

S. Alzate, principi, le vostre porte; fatevi alzare, porte eterne, ed entrerà il Re della gloria.

*Dall'interno si risponde:* Chi è questo Re della gloria?

S. Il Signore forte e potente, il Signore potente in guerra. Alzate, principi, le vostre porte, fatevi alzare, porte eterne, ed entrerà il Re della gloria.

*E di nuovo dall'interno:* Chi è questo Re della gloria?

S. Il Signore forte e potente, il Signore potente in guerra. Alzate, principi, le vostre porte, fatevi alzare, porte eterne, ed entrerà il Re della gloria.

*Dall'interno:* Chi è questo Re della gloria?

S. Il Signore delle schiere, è lui questo Re della gloria.

*Le porte vengono aperte ed entrano i sacerdoti, i diaconi e tutto il popolo.*

**Canone. Poema di Giovanni Damasceno.**

*Ode 1.: Cantico di Mosè. Tono 1.*

C. Anastàseos imèra lambrinthomen  
Lai, Pàscha Kirìu, Pàscha, ek gàr thanàtu  
pròs zoin, ke ek ghis pròs uranòn,  
Christòs o Theòs, imas dhievìvasen,  
epinìkion àdhondas.

*Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kìrie*

Katharthomen tàs esthìsis, ke opsòme-  
tha, to aprosìto fotì tis anastàseos, Chri-  
stòn exastràptonda, kè, Chèrete, fàskon-  
da, tranos akusòmetha, epinìkion àdhon-

C.: Giorno della risurrezione, risplen-  
diamo, o popoli: pasqua del Signore, pa-  
squa! Dalla morte alla vita, dalla terra ai  
cieli, ci ha fatti passare il Cristo Dio, can-  
tando l'inno di vittoria.

*Gloria, Signore, alla tua santa risurre-  
zione.*

Purifichiamo i sensi, e vedremo il Cri-  
sto sfolgorante dell' inaccessibile luce  
della risurrezione, lo udremo chiara-  
mente dire: Gioite!, e canteremo l'inno di

des

*Dhòxa... Ke nin...*

Uranì mèn epaxios evfrenèsthosan, ghi dhè agalliàstho, eortazèto dhè kòsmos, oratòs te àpas ke aòratos, Christòs gàr eghìgherte, evfrosìni eònios.

Christòs anèsti ek nekron, thanàto thànaton patìsas, ke tìs en tìs mnìmasi, zoìn charisàmenos. (3 volte.)

Anastàs o Iisus apò tu tàfu kathos proipen, èdhoken imin tin eònion zoìn ke mèga èleos.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

C. Kìrie, elèison

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

C. Kìrie, elèison

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. Sì, Kìrie.

S. Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

C. Amìn.

*Ode 3.: Cantico di Anna*

C. Dhefte pòma pìomen kenòn, uk ek pètras agònu teraturgùmenon, all' aftharsias pighìn, ek tàfu omvrìsandos Christu, en o stereùmetha.

*Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kìrie*

Nìn pànda peplirote fotòs, uranòs te ke ghi, ke tà katachthònia, eortazèto gun pasa ktìsis, tin Eghersin Christu, en ì esterèote.

*Dhòxa... Ke nin...*

Cthès sinethaptòmin sì Christè sineghìrome sìmeron anastàndi sì, sinestavrùmin sì chthès aftòs mè sindhòxason Sotìr, en ti vasilìa su. (3 volte.)

Christòs anèsti... (3 volte)

Anastàs o Iisus apò tu tàfu kathos

vittoria.

*Gloria... Ora e sempre...*

Si allietino, ben giustamente, i cieli, ed esulti la terra! Sia in festa tutto l'universo, visibile e invisibile: perché Cristo è risorto, eterna letizia.

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita. (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia

C. Signore, pietà

C. Signore, pietà

C. A Te, o Signore

C. Amen.

C. Venite, beviamo una bevanda nuova, non prodigiosamente scaturita da roccia infeconda, ma dalla tomba di Cristo, dalla quale scorre la fonte dell'incorruttibilità: in lui noi siamo fortificati.

*Gloria, Signore, alla tua santa risurrezione.*

Ora tutto è ricolmo di luce, il cielo, la terra e le regioni sotterranee: tutto il creato festeggia la risurrezione di Cristo, nella quale è stato rafforzato.

*Gloria... Ora e sempre...*

Ieri, o Cristo, con te ero sepolto: oggi risorgo con te che risorgi; con te ieri ero crocifisso, con te glorificami tu, o mio Salvatore, nel tuo regno. (3 volte.)

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva

proipen, èdhoken imin tin eòinion zoìn ke mèga èleos. predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

C. Kìrie, elèison

C. Signore, pietà

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

C. Kìrie, elèison

C. Signore, pietà.

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. Sì, Kìrie.

C. A Te o Signore.

S. Poiché tu sei il nostro Dio e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

C. Amìn.

C. Amen.

*Ypakoi. Tono 4°*

C. Prolavuse tòn òrthron e perì Mariàm, ke evruse tòn lithon apokilisthènda tu mnìmatos, ìkuon ek tu Anghèlu, Tòn en fotì aidhìo ipàrchonda, metà nekron tì zitite os ànthron; vlèpete tà endàfia spàrgana, dhràmete, ke to kòsmo kìrìxate, os ighèrthi o Kìrios, thanatòsas tòn thànaton, òti ipàrchi Theu Iiòs, tu sòzondos to ghènos ton anthròpon.

C. Giungendo prima dell'alba, Maria e le sue compagne trovarono la pietra del sepolcro ribaltata e udirono dall'angelo queste parole: Perché cercate tra i morti, come un uomo, colui che è nell'eterna luce? Guardate le bende sepolcrali, correte e annunziate al mondo che è risorto il Signore, uccidendo la morte: perché è il Figlio di Dio, colui che salva il genere umano.

*Ode 4.: Cantico di Abacuc.*

C. Epì tis thias filakis o theigòros Avvakùm, stìto meth' imon ke dhiknìto, faesfòron Anghelon, dhiaprisìos lèghonda, Sìmeron sotirìa to kòsmo, òti anèsti Christòs os pandodhìnamos.

*Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kìrie*

Arsen mèn, os dhianìxan, tin parthenèvusan nidhìn, pèfine Christòs, os vrotòs dhè, amnòs prosigòrefte, àmomos dhè, os àghevstos kilidhos, to imèteron Pàscha, ke os Theòs alithis, tèlios lèlekte.

C. In questa veglia divina stia con noi Abacuc l'ispirato, e ci mostri l'angelo portatore di luce che alza il chiaro grido: Oggi è salvezza per il mondo, oggi è risorto Cristo nella sua onnipotenza!

*Gloria, Signore, alla tua santa risurrezione.*

Quale uomo, il Cristo appare come il figlio maschio che apre il seno vergine; come cibo, invece, è detto agnello: immacolato perché non conosce macchia, la nostra pasqua, e perfetto, perché è Dio vero.

*Gloria...*

*Dhòxa...*

Os eniàvsios amnòs, o evlogùmenos imin, stèfanos christòs ekusìos, ipèr pàndon tèthite, Pàscha to kathartìrion, ke

Come agnello dell'anno, corona buona per noi benedetta, per tutti volontariamente è stato immolato, quale pasqua

afthis ek tu tàfu oreos, dhikeosinis imin èlampsen ilios.

*Ke nin...*

O theopàtor mèn Dhavidh, prò tis skiòdhus kivotu ilato skirton, o laòs dhè tu Theu o àghios, tin ton simvòlon èkvasin, orondes, evfranthomen enthèos, òti anèsti Christòs os pandodhìnamos.

Christòs anèsti... (3 volte)

Anastàs o Iesus apò tu tàfu kathos proipen, èdhoken imin tin eònion zoìn ke mèga èleos.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

C. Kìrie, elèison (3 volte)

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

C. Kìrie, elèison (3 volte)

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. Sì, Kìrie.

S. Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

C. Amin.

*Ode 5.: Cantico di Isaia.*

C. Orthrisomen òrthru vathèos, ke andì miru tòn imnon prosìsomen to Dhespòti, ke Christòn opsòmetha, dhikeosinis ilion, pasi zoìn anatèllonda.

*Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kìrie*

Tìn àmetròn su evsplanchnìan, i tès tu Adhu sirès, sinechòmeni dhedhorkòtes, pròs to fos ipìghondo Christè, agalomèno podhì, Pàscha krotundes eònion.

*Dhòxa... Ke nin...*

Prosèlthomen lambadhifòri, to proiòndi Christo ek tu mnìmatos, os nimfio, ke sineortàsomen tès fileòrtis tàxesi, Pàscha Theu to sotìrion.

purificante. Ma di nuovo per noi dal sepolcro bellissimo ha riflesso il sole di giustizia.

*Ora e sempre...*

Davide, progenitore di Dio, ha danzato con giubilo davanti all'arca, che era solo un'ombra; ma noi, popolo santo di Dio, vedendo realizzate le figure, godiamo di divina letizia, perché è risorto Cristo, nella sua onnipotenza.

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia.

C. Signore, pietà. (3 volte.)

C. Signore, pietà. (3 volte.)

C. A Te o Signore.

C. Amen.

C. Vegliamo dal primo albeggiare, e in luogo di unguento, offriamo al Sovrano un inno: e vedremo Cristo, sole di giustizia, che per tutti fa sorgere la vita.

*Gloria, Signore, alla tua santa risurrezione.*

I prigionieri trattenuti dalle catene dell'Ade, videro la tua smisurata compassione, e con passo esultante, o Cristo, si affrettavano verso la luce, applaudendo alla pasqua eterna.

*Gloria... Ora e sempre...*

Andiamo incontro come a sposo, con le lampade in mano, al Cristo che procede dal sepolcro, e celebriamo con le schiere in festa la salvifica pasqua di Dio.



Christòs anèsti... (3 volte)

Anastàs o Iisus apò tu tàfu kathos proipen, èdhoken imin tin eònion zoìn ke mèga èleos.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

C. Kirie, elèison

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

C. Kirie, elèison

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. Sì, Kirie.

C. A Te o Signore.

S. Poiché santificato e glorificato è il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen

C. Amìn.

C. Amen.

*Ode 6.: Cantico di Giona.*

C. Katilthes en tis katotàtis tis ghis, ke sinètripsas mochlus eonius, katòchus pepedhimènon Christè, ke triìmeros os ek kìtus Ionàs, exanèstis tu tàfu.

C. Sei disceso nelle regioni sotterranee, hai spezzato le sbarre eterne che trattenevano i prigionieri, o Cristo, e il terzo giorno, come Giona dal grande pesce, sei risorto dalla tomba.

*Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kirie*

*Gloria, Signore, alla tua santa risurrezione.*

Filàxas tà sìmandra sòa Christè, exighèrthis tu tàfu, o tàs klis tis Parthènu mì liminàmenos en to tòko su, ke anèoxas imin, Paradhìsu tàs pìlas.

Lasciando intatti i sigilli sei risorto dalla tomba, o Cristo, tu che alla tua nascita avevi serbato inviolato il seno della Vergine, e hai aperto per noi le porte del paradiso.

*Dhòxa... Ke nin...*

*Gloria... Ora e sempre...*

Sòtèr mu to zon te ke àthiton, ierion, os Theòs, seaftòn ekusìos, prosagagon to Patrì, sinanèstisas, panghenì tòn Adhàm, anastàs ek tu tàfu.

O mio Salvatore, vittima vivente che, essendo Dio, non potevi essere immolato, offrendoti volontariamente al Padre e risorgendo dalla tomba, tu hai risuscitato con te tutta la stirpe di Adamo.

Christòs anèsti... (3 volte)

Cristo è risorto... (3 volte.)

Anastàs o Iisus apò tu tàfu kathos proipen, èdhoken imin tin eònion zoìn ke mèga èleos.

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

C. Kirie, elèison

C. Signore, pietà.

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

C. Kirie, elèison

C. Signore, pietà.

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. Sì, Kirie.

C. A Te o Signore.

S. Poiché tu sei il Re della pace e il Salvatore delle anime nostre, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amèn.

C. Amen.

*Kondákion. Tono 8°*

C. I ke en tàfo katilthes athàrate, allà tu Adhu kathiles tin dhìnamin, ke anèstis os nikitìs, Christè o Theòs, ghinexì Mirofòris fthehxàmenos, Chèrete, ke tìs sìs Apostòlis irìnin dhorùmenos o tìs pesusi parèchon anàstasin.

Tòn prò iliu Ilion, dhìnanda potè en tàfo, proèfthasan pròs òrthron, ekzituse os imèran, Mirofòri kòre, ke pròs allìlas evòon, O file, dhefte tìs aròmasin ipalìpsomen, Soma zoifòron ke tethammènon, sàrka anistòsan tòn parapesònda Adhàm kimenon en to mnìmati, àgomen, spèvsomen, osper i Màghi, ke proskinìsomen, ke proskomìsomen tà mìa os dhora to mì en spargànìs, all' en sindhòni enilimèno, ke klàvsomen, ke kràxomen, O Dhèspota exeghèrthiti, o tìs pesusi parèchon anàstasin.

*Il minológhion, quindi la seguente memoria.*

L. Nella santa e grande domenica di pasqua, festeggiamo la stessa vivificante risurrezione del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo.

*Stichi.*

Il Cristo disceso solo per combattere contro l'Ade,  
è risalito con l'abbondante bottino della sua vittoria.

A lui la gloria e la potenza, per i secoli dei secoli. Amen.

Contemplata la risurrezione di Cristo, adoriamo il santo Signore Gesù, che solo è senza peccato. Adoriamo la tua croce, o Cristo, e la tua santa risurrezione celebriamo e glorifichiamo. Poiché tu sei il nostro Dio, fuori di te altri non conosciamo: il tuo nome proclamiamo. Venite, fedeli tutti, adoriamo la santa risurrezione di Cristo! Ecco, mediante la croce è venuta al mondo intero la gioia. Benedicendo il Signore in ogni tempo, celebriamo la sua risurrezione: egli per noi sopportando la croce, con la morte ha distrutto la morte. *(3 volte.)*

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la

C. Benché disceso nella tomba, o immortale, hai abbattuto la potenza dell'Ade, e sei risorto vincitore, o Cristo Dio, dicendo alle donne miròfore: Gioite! e donando ai tuoi apostoli la pace, *tu che ai caduti offri la risurrezione. (si ripete)*

Al Sole anteriore al sole, già tramontato nella tomba, corsero le mirofore all'alba, come cercando il giorno. E l'una esclamava all'altra: O amiche, su, ungiamo con aromi il corpo vivificante e sepolto, la carne che risuscita il caduto Adamo, e che giace nel sepolcro. Sollecitate andiamo come i magi, adoriamo e offriamo come doni gli aromi a colui che non in fasce, ma in una sindone è avvolto. Piangiamo e gridiamo: Risorgi Sovrano! *Tu che ai caduti offri la risurrezione. (si ripete)*

grande misericordia. (3 volte.)

*Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.*

C. O Pèdhas ek kamìnu risàmenos, ghenòmenos ànthropos, pàschi os thnitòs, ke dhià Pàthus to thnitòn, aftharsias endhì evprèpian, o mònòs evloghitòs ton Patèron, Theòs ke iperèndhoxos.

*Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kirie*

Ghinekes metà miron theòfrones, opìso su èdhramon, on dhè os thnitòn, metà dhakrìon ezitun, prosekinisan chèruse zònda Theòn, ke Pàscha to mistikòn sìs Christè Mathites evinghelisando.

*Dhòxa...*

Thanàtu eortàzomen nèkrosin, Adhu tin kathèresin, àllis viotìs, tis eoniù aparhìn, ke skirtondes imnumen tòn etion, tòn mònòs evloghitòn ton Patèron, Theòn ke iperèndhoxon.

*Ke nin...*

Os òndos ierà ke panèortos, afti i sotìrios, nìx ke fotavghìs, tis lambrofòru imèras, tis Eghèrseos usa proànghelos, en ì to àchronon fos, ek tàfu somatikos pàsìn epèlampsen.

Christòs anèsti... (3 volte)

Anastàs o Iisus apò tu tàfu kathos proipen, èdhoken imin tin eònion zoìn ke mèga èleos.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

C. Kirie, elèison

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

C. Kirie, elèison

C. Signore, pietà.

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. Sì, Kirie.

C. A Te o Signore.

S. Sia benedetta e glorificata la potenza del tuo regno: del Padre, del Figlio e del

C. Colui che ha liberato i fanciulli dalla fornace, divenuto uomo, patisce come un mortale, e con la passione riveste ciò che è mortale dello splendore dell'incorruttibilità, lui, il solo Dio dei padri benedetto e più che glorioso.

*Gloria, Signore, alla tua santa risurrezione.*

Donne di divina saggezza dietro a te correvano portando aromi; ma colui che con lacrime cercavano come un mortale, lo adorarono piene di gioia come Dio vivente, e annunciarono, o Cristo, ai tuoi discepoli, la mistica pasqua.

*Gloria...*

Festeggiamo la morte della morte, la distruzione dell'Ade, la primizia di un'altra vita, eterna, e cantiamo tripudianti colui che ne è la causa, il solo benedetto Dio dei padri più che glorioso.

*Ora e sempre...*

Veramente sacra e solennissima è questa notte salvifica e luminosa, che preannuncia il giorno fulgido della risurrezione, nel quale la luce che non ha principio dalla tomba, col suo corpo, su tutti ha riflesso.

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia.

santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

C. Amìn.

*Ode 8.: Cantico delle creature.*

C. Afti i klitì ke aghià imèra, i mià ton Savvàton, i vasilis ke kirìa, eorton eortì, ke panìghiris estì panighìreon, en ì evlogumen, Christòn is tùs eonas.

*Dhòxa ti Aghià Anastàsi su Kirie*

Dhefte tu ke nu tis ambèlu ghen-nimatos tis thias evfrosinis, en ti evsìmo imèra tis eghèrseos, vasilias te Christu kinonìsomen, innundes aftòn, os Theòn is tùs eonas.

*Δόξα...*

Aron kìklo tùs ofthalmùs su Sion ke idhe, idhù gàr ikasì sì, theofenghis os fostires, ek dhismon ke vorra, ke thalàs-sis, ke eo as ta tèkna su en sì evlogunda, Christòn is tùs eonas.

*Ke nin...*

Pàter pandokràtor, ke Lòghe, ke Pnevma, trisìn enizomèni, en ipostàsesi fisis, iperùsie ke ipèrthee is sè vevaptismetha, ke sè evlogumen, is pàndas tùs eonas.

Christòs anèsti... *(3 volte)*

Anastàs o Iisus apò tu tàfu kathos proipen, èdhoken imin tin eònion zoìn ke mèga èleos.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

C. Kirie, elèison

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

C. Kirie, elèison

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. Sì, Kirie.

S. Poiché benedetto e glorificato è il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

C. Amen.

C. È questo il giorno di santa convocazione, il giorno uno della settimana, il giorno regale e sovrano, festa delle feste, solennità delle solennità, nel quale benediciamo il Cristo per i secoli.

*Gloria, Signore, alla tua santa risurrezione.*

Venite, comunichiamo al frutto nuovo della vite, alla divina allegrezza, in questo insigne giorno della risurrezione, e al regno di Cristo, inneggiando a lui, Dio, per i secoli.

*Gloria...*

Leva gli occhi intorno, Sion, e guarda: ecco, a te sono venuti i tuoi figli, splendenti come stelle di luce divina, dall'occidente, dal settentrione, dal mare e dall'oriente, per benedire in te il Cristo, per i secoli.

*Ora e sempre.*

Padre, onnipotente, Verbo e Spirito, unica natura in tre ipostasi, sovrasostanziale, più che divina: in te siamo stati battezzati, e te noi credenti benediciamo nei secoli.

Cristo è risorto... *(3 volte.)*

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia.

C. Signore, pietà.

C. Signore, pietà.

C. A Te o Signore.

C. Amin.

C. Amen.

D. Magnifichiamo la Madre di Dio e Madre della luce, onorandola con inni.

*Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria.*

C. Megàlinon psichì mu, tòn ethelusios pathònda ke tafènda ke exanastànda triìmeron ek tàfu.

Fotìzu, fotìzu, i nèa Ierusalim, i gàr dhòxa Kirìu epì sè anètile, Chòreve nìn, ke agàllu Sion, sì dhè aghnì, tèrpu Theotòke, en ti eghèrsi tu tòku su.

Megàlinon psichì mu tòn exanastànda, triìmeron ek tàfu, Christòn tòn zoodhòtin.

Fotìzu, fotìzu...

Christòs to kenòn pàscha, to zoòthiton thima, annòs Theu o eron tin amartian kòsmu.

O thias, o filis, o ghlikitatis su fonis, meth' imon apsevdhos gàr, epinghìlo èsesthe, mèchri termàton eonos Christè, in i pisti, ànghiran elpidhos, katèchondes agallòmetha.

Simeron pasa ktisis agàllete ke chèri, òti Christòs anèsti, ke àdhis eskilèfthi.

O thias, ...

Dhòxa...

Megàlinon, psichì mu, tis trisipostàtu ke adhieràtu theòtitos to kràtos.

O Pàscha to mèga, ke ieròtaton Christè, o sofia ke Lòghe, tu Theu ke dhinamis, dhìdhu imin ektipòteron, su metaschin, en ti Anespèro imèra tis vasilias su.

Kè nìn...

Chere, Parthène, chere, chere evloghimèni, chere dhedhoxasmèni, sòs gàr Iiòs anèsti triìmeros ek tàfu.

O Pàscha to mèga, ...

O Anghelos evòa tì kecharitomèni, Aghnì Parthène, chere, ke pàlin ero, chere, o sòs Iiòs anèsti triìmeros ek tàfu.

C. Magnifica, anima mia, colui che volontariamente ha patito, è stato sepolto, ed è risorto dalla tomba il terzo giorno.

Illuminati, illuminati, nuova Gerusalemme, la gloria del Signore sopra di te è sorta. Danza ora ed esulta, o Sion, e tu tripudia, pura Madre di Dio, per la risurrezione del Figlio tuo.

Magnifica, anima mia, colui che è risorto dal sepolcro il terzo giorno, il Cristo datore di vita.

Illuminati, illuminati, ...

Cristo, la pasqua nuova, il sacrificio vivente, agnello di Dio che toglie il peccato del mondo.

Oh, la tua divina, la tua dolcissima voce amica! Con verità hai promesso, o Cristo, che saresti rimasto con noi fino alla fine dei secoli. E noi fedeli esultiamo, possedendo quest'ancora di speranza.

Esulta oggi e gioisce tutto il creato, perché Cristo è risorto, e l'Ade è stato spogliato.

Oh, la tua divina,...

Gloria...

Magnifica, anima mia, il potere della Divinità trisipostatica e indivisibile.

O pasqua grande, sacratissima, o Cristo! O sapienza, Verbo e potenza di Dio, donaci più chiara comunione con te nel giorno senza sera del tuo regno.

Ora e sempre...

Gioisci, Vergine, gioisci, benedetta, gioisci, o glorificata, perché è risorto dalla tomba il Figlio tuo al terzo giorno.

O pasqua grande, ...

L'angelo gridava alla piena di grazia: Gioisci, o Vergine pura, lo voglio ripetere: Gioisci! È risorto il Figlio tuo dalla

Fotizu, fotizu...

Christòs anèsti... (3 volte)

Anastàs o Iisus apò tu tàfu kathos proipen, èdhoken imin tin eònion zoìn ke mèga èleos.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

C. Kirie, elèison

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

C. Kirie, elèison

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. Sì, Kirie.

S. Poiché te lodano tutte le schiere dei cieli, e a te noi rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amìn.

tomba al terzo giorno.

Illuminati, illuminati, ...

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia.

C. Signore, pietà.

C. Signore, pietà.

C. A Te, o Signore.

C. Amen.

#### *Exapostilarion Tono2*

C. Sarki ipnòsas os thnitòs, o Vasilèvs ke Kirios, triimeros exanèstis, Adhàm e ghìras ek fthoras, ke katarghìsas thànaton, Pàscha tis aftharsìas, tu kòsmu sotìrion. (3 volte.)

C. Addormentato nella carne come un mortale, o Re e Signore, il terzo giorno sei risorto, risuscitando dalla corruzione Adamo e distruggendo la morte: pasqua di incorruttibilità, salvezza del mondo. (3 volte.)

#### *Lodi*

C. Pasa pnoì enesàto tòn Kìrion.

Enite tòn Kìrion ek ton uranon, enite aftòn en tis Ipsìstis. Sì prèpi ìnnos to Theo,

Enite aftòn, pàndes i Angheli aftu, enite aftòn, pase e Dhinàmis aftu, Sì prèpi ìnnos to Theo.

*Enite aftòn epì tes dhinastìes aftu, enite aftòn katà to plithos tis megalosìnis aftu.*

Imnùmèn su Christè, to sotìrion Pàthos, ke dhoxàzomèn su tin Anàstasin.

*Enite aftòn en ìcho, sàlpinghos, enite aftòn en psaltirìo ke kithàra.*

O Stavròn ipominas, ke tòn thànaton katarghìsas, ke anastàs ek ton nekron, irìnevson imon tin zoìn, Kìrie, os mònos

C. Tutto ciò che respira lodi il Signore.

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nel più alto dei cieli. A te si addice l'inno, o Dio.

Lodatelo voi tutti, angeli suoi, lodatelo voi tutte sue schiere. A te si addice l'inno, o Dio.

*Lodatelo per le sue opere potenti, lodatelo secondo l'immensità della sua grandezza.*

Celebriamo, o Cristo, la tua salvifica passione, e glorifichiamo la tua risurrezione.

*Lodatelo al suono della tromba, lodatelo con l'arpa e la cetra.*

Tu che ti sei sottoposto alla croce e hai distrutto la morte, e che dai morti sei risorto, dona pace alla nostra vita, o Si-

pandodhinamos.

*Enite aftòn en timbàno ke choro, enite aftòn en chordhes ke orgàno.*

O tòn Adhin skilèvsas, ke tòn ànthropon anastisas, tì anastàsi su, Christè, axì-  
oson imas, en kathara kardhìa, imnin ke dhoxàzin se.

*Enite aftòn en kimvòlis evìchis, enite aftòn en kimvòlis alalaghmu. Pasa pnoì enesàto tòn Kirion.*

Tìn theoprepi su singatàvasin dhoxàzondes imnùmèn se, Christè, Etèchthis ek Parthènu ke achòristos ipirches to Patrì, Epathes os ànthropos, ke ekusios ipèminas stavròn, Anèstis ek tu tàfu, os ek pastàdhos proelthon, ina sòsis tòn kòsmon, Kìrie, dhòxa sì.

*Anastìto o Theòs, ke dhiaskorpisthìtosan i echthri aftu, ke fighètosan apò prosòpu aftu i misundes aftòn.*

Pàscha ieròn imin sìmeron anadhèdhikte, Pàscha kenòn, Aghion, Pàscha mistikòn, Pàscha pansevàsmion, Pàscha Christòs o litrotìs, Pàscha àmomon, Pàscha mèga, Pàscha ton piston, Pàscha, to pìlas imin tu Paradhìsu anìxan, Pàscha, pàndas aghiàzon pistùs.

*Os eklìpi kapnòs, eklipètosan, o tìkete kiròs apò prosòpu piròs.*

Dhefte apò thèas Ghinekes evanghelìstrie, ke tì Sion ipate, Dhèchu par imon charàs evanghèlia, tis Anastàseos Christu, tèrpu, chòreve, ke agàllu Ierusalim, tòn Vasilèa Christòn, theasamèni ek tu mnìmatos, os nimfion proerchòmenon.

*Utos apolunde i amartolì apò prosòpu tu Theu., ke i dhìkei evfranthìtosan.*

E Mirofòri ghinekes, òrthru vathèos, epistase pròs to mnima tu Zoodhòtu, evron Anghelon, epì tòn lìthon kathìmenon, ke aftòs prosftheghàmenos, aftes

gnore, perché solo sei onnipotente.

*Lodatelo col timpano e con la danza, lodatelo sulle corde e sul flauto.*

Tu che con la tua risurrezione hai spogliato l'Àde e risuscitato l'uomo, o Cristo, fatti degni di celebrarti e di glorificarti con cuore puro.

*Lodatelo con cembali armoniosi, lodatelo con cembali acclamanti. Tutto ciò che respira lodi il Signore.*

Glorificando la tua divina condiscendenza, noi ti celebriamo, o Cristo: partorito dalla Vergine, sei indivisibile dal Padre; hai patito come uomo e volontariamente ti sei sottoposto alla croce; sei risorto dalla tomba come procedendo dal talamo, per salvare il mondo. Signore, gloria a te.

*Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici, e fuggano quelli che lo odiano dal suo volto.*

Una pasqua sacra ci è stata rivelata oggi; pasqua nuova, santa; pasqua mistica, pasqua venerabilissima; pasqua, il Cristo redentore; pasqua immacolata, pasqua grande; pasqua dei credenti; pasqua che ci ha aperto le porte del paradiso; pasqua che santifica tutti i credenti!

*Come svanisce il fumo, svaniscano; come si scioglie la cera al fuoco.*

O donne evangeliste, venite dalla visione, e dite a Sion: Ricevi da noi il gioioso annuncio della risurrezione di Cristo. Tripudia, danza ed esulta, Gerusalemme, contemplando il Cristo Re che dal sepolcro procede come uno sposo.

*Così scompariranno i peccatori dal volto di Dio, e i giusti si rallegrino.*

Le donne mirofore ai primi albori raggiunsero il sepolcro del datore di vita, trovarono un angelo seduto sulla pietra che si rivolse a loro parlando così: Perché

utos èleghe. Tì zitite tòn zònda metà ton nekron; tì thrinite tòn àftharton os en fthora; apelthuse kirixate, tis aftu Mathites.

*Afti i imèra, in epìisen o Kirios, agal-liasòmetha, ke evfranthomen en afti.*

Pàscha to terpnòn, Pàscha Kirìu, Pàscha, Pàscha pansevàsmion imin anètile, Pàscha, en chara allìlus periptixòmetha, o Pàscha litron lipis, ke gàr ek tàfu sìmeron osper ek pastu, eklàmpsas Christòs, tà Ghìnea charàs èplise lègon, Kirixate Apostòlis.

*Dhòxa... ke nìn...*

Anastàseos imèra, ke lambrinthomen tì panighìri, ke allìlus periptixòmetha, Ìpomen adhelpi, ke tìs misusin imas, Sinchorìsomen pànda tì Anastàsi, ke uto voìsomen:

Christòs anèsti ek nekron, thanàto thànaton patìsas, ke tìs en tis mnìmasi, zoìn charisàmenos. *(3 volte)*

*Il "Cristo è risorto", è cantato più volte finché non sia terminato il bacio al santo vangelo e non ci si sia scambiati l'abbraccio di pace.*

*Quindi si legge la*

### **Catechesi di san Giovanni Crisostomo**

S. Se uno è pio e amico di Dio, goda di questa solennità bella e luminosa. Il servo d'animo buono entri gioioso nella gioia del suo Signore. Chi ha faticato nel digiuno, goda ora il suo denaro. Chi ha lavorato sin dalla prima ora, riceva oggi il giusto salario. Se uno è arrivato dopo la terza ora, celebri grato la festa. Se uno è giunto dopo la sesta ora, non dubiti perché non ne avrà alcun danno. Se uno ha tardato sino all'ora nona, si avvicini senza esitare. Se uno è arrivato solo all'undicesima ora, non tema per la sua lentezza: perché il Sovrano è generoso e accoglie l'ultimo come il primo. Egli concede il riposo a quello dell'undicesima ora, come a chi ha lavorato sin dalla prima. Dell'ultimo ha misericordia, e onora il primo. Dà all'uno e si mostra benevolo con l'altro. Accoglie le opere e gradisce la volontà. Onora l'azione e loda l'intenzione.

Entrate dunque tutti nella gioia del nostro Signore: primi e secondi, godete la mercede. Ricchi e poveri, danzate in coro insieme. Continenti e indolenti, onorate questo giorno. Quanti avete digiunato e quanti non l'avete fatto, oggi siate lieti. La

cercate il vivente tra i morti? Perché piangete l'incorruttibile quasi fosse preda della corruzione? Andate e annunciate ai suoi discepoli: È risorto il Cristo dai morti!

*Questo è il giorno che ha fatto il Signore, esultiamo e rallegriamoci in esso.*

O soave pasqua! Pasqua del Signore, pasqua: una pasqua venerabilissima è sorta per noi; pasqua! abbracciamoci con gioia gli uni gli altri. O pasqua, redenzione dalla tristezza! Perché oggi Cristo, dalla tomba rifulgendo come da un talamo ha colmato di gioia le donne dicendo: Portate agli apostoli l'annuncio.

*Gloria... Ora e sempre...*

Giorno della risurrezione! Irradiamo gioia per questa festa solenne e abbracciamoci gli uni gli altri. Chiamiamo 'fratelli' anche quelli che ci odiano: tutto perdoniamo per la risurrezione, e poi acclamiamo:

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita. *(3 volte)*



mensa è ricolma, deliziatevene tutti. Il vitello è abbondante, nessuno se ne vada con la fame. Tutti godete il banchetto della fede. Tutti godete la ricchezza della bontà. Nessuno lamenti la propria miseria, perché è apparso il nostro comune regno. Nessuno pianga le proprie colpe, perché il perdono è sorto dalla tomba. Nessuno tema la morte, perché la morte del Salvatore ci ha liberati.

Stretto da essa, egli l'ha spenta. Ha spogliato l'Ade, colui che nell'Ade è disceso. Lo ha amareggiato, dopo che quello aveva gustato la sua carne. Ciò Isaia lo aveva previsto e aveva gridato: L'Ade è stato amareggiato, incontrandoti nelle profondità. Amareggiato, perché distrutto. Amareggiato, perché giocato. Amareggiato, perché ucciso. Amareggiato, perché annientato. Amareggiato, perché incatenato. Aveva preso un corpo, e si è trovato davanti Dio. Aveva preso terra e ha incontrato il cielo. Aveva preso ciò che vedeva, ed è caduto per quel che non vedeva. Dov'è, o morte il tuo pungiglione? Dov'è, o Ade, la tua vittoria? È risorto il Cristo, e tu sei stato precipitato. È risorto il Cristo, e i demoni sono caduti. È risorto il Cristo, e gioiscono gli angeli. È risorto il Cristo, e regna la vita. È risorto il Cristo, e non c'è più nessun morto nei sepolcri. Perché il Cristo risorto dai morti è divenuto primizia dei dormienti. A lui la gloria e il potere per i secoli dei secoli. Amen.

*Tropario del santo.*

C. I tu stòmàtòs su kathàper pirsòs eklàmpsasa chàris, tin ikumènin efòtisen, afilarghirias to kòsmo thisavrùs enapètheto, to ipsos imin tis tapinofrosìnis ipèdhixen, Allà sìs lòghis pedhèvon, Pàter Ioànni Chrisòstome, prèsvete to Lògo Christo to Theo, sothine tàs psichàs imon.

C. La grazia della tua bocca, che come torcia rifulse, ha illuminato tutta la terra, ha deposto nel mondo tesori di generosità, e ci ha mostrato la sublimità dell'umiltà. Mentre dunque ammaestri con le tue parole, o padre Giovanni Crisostomo, intercedi presso il Verbo, Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

*A questo punto ha inizio la Divina Liturgia di S. Giovanni Crisostomo.*

Dopo il congedo, il sacerdote, sollevando la croce, proclama a gran voce il saluto conclusivo:

**S.** Cristo è risorto! (3 volte.)

**Tutti:** È veramente risorto! (3 volte.)

**S.** Gloria alla sua santa risurrezione il terzo giorno!

**Tutti:** Adoriamo la sua risurrezione il terzo giorno!

*E si conclude:*

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

\*\*\*